

Porti

Roma
11 Ottobre 2024

ZLS Emilia-Romagna, firmato il decreto. Strategia e agevolazioni per le imprese

La Zona logistica semplificata permetterà alle aziende emiliano-romagnole di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste



11 Ottobre 2024 - Roma - Soddisfazione da parte degli operatori del Porto di Ravenna per l'approvazione della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna.

La premier Giorgia Meloni ha firmato, infatti, il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che la istituisce "a seguito dell'istruttoria condotta dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto" e in collegamento con la Regione. La nuova Zls, sottolinea Palazzo Chigi, "permetterà alle imprese emiliano-romagnole di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta".

«Con la firma del decreto - ha dichiarato **la premier Giorgia Meloni** - assicuriamo per le imprese della Regione Emilia-Romagna nuove opportunità di sviluppo per sostenere investimenti strategici, così come avevamo previsto anche nel nostro programma di Governo.

Con l'istituzione della Zls Emilia-Romagna, poniamo in essere un ulteriore atto concreto per favorire la crescita e lo sviluppo dei territori, garantendo inoltre alle imprese la possibilità di accedere al credito d'imposta Zls, altra misura fortemente voluta da questo Governo».


Il credito d'imposta Zls, rimarca ancora Palazzo Chigi, "rappresenta, infatti, un'importante misura di sostegno a favore delle imprese operanti nelle zone logistiche semplificate. L'accesso al beneficio è rivolto a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottati, già insediate o di prossimo insediamento nelle zone logistiche semplificate, istituite o di futura istituzione".

Il **progetto** speciale e unitario per la movimentazione delle merci è stato messo a punto dalla Regione dopo un lavoro di condivisione con i territori e metterà il Porto in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione.

La Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì,

Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la Zls avrà un'estensione di circa 4.500 ettari e unirà il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali.

Le imprese che fanno parte della Zls, quelle già presenti o le nuove, beneficeranno di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di Ravenna. 

© *copyright Porto Ravenna News*